

Villa ADA

Viale Perugia, 8





DENOMINAZIONE originariaVilla Irma.....
storica"
ATTUALE ...Villa ADA.....

DATAZIONE ORIGINARIA (documentata) : 1933

LOCALIZZAZIONE Via : Viale Perugia.....

N°civico (ingr.princ.) 8.....

Rione :

Complesso di appartenenza : Lottizzazione Leumann - Casa del Sole

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : ASSENTE

* Sommarione del 1861 : ASSENTE

* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI

* P.R.G. di E. Mollino :

compreso ? : SI nel Foglio n° 5.....

* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno 1934..

n° .9. - Progettista geom. A. Spato.....

ProprietarioBernocchi...

Ubicazione ..viale Peyrot.....

Modalità di intervento : sopraelevazione

Pratiche edilizie successive : 1938/40...

ampliamento villa ; 1941 alloggio custode e costruzione garage

DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio 10

... Partic. 144

Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo :

VICENDE COSTRUTTIVE : L'edificio principale realizzato nel 1933, ha subito numerose variazioni : 1934 : sopraelevazione della torretta (probabilmente durante il corso dei lavori) - 1938/40: ampliamento verso est (con terrazza al primo piano) e bowindow sul fronte nord (geom. A. Malnato) - 1941 : costruzione rimessa e alloggio custode (geom. A.Malnato).

Progettista : Angelo SPATO

DESTINAZIONE ATTUALEcivile abitazione

ORIGINARIA "

DESCRIZIONE

Vicende patrimoniali: l'edificio è stato realizzato da Irma Bernocchi (e consorte, industriale di Milano) da cui il nome " Villa Irma " .

Nel 1938 è stato acquistato da Ada Pennazio in Verneti (madre dell'attuale proprietaria Verneti Pina in Darbelley) che ha immediatamente avviato gli interventi di ampliamento.

L'edificio appartiene al complesso pianificato di ville poste intorno alla Casa del sole (1923).

L'opera giunta a noi non risente minimamente delle aggiunte successive, che risultano tutte perfettamente coerenti con lo stile originario dell'opera.

Di notevole bellezza formale , l'edificio rispetta lo stile sobrio ed elegante della migliore architettura anni '30.

L'interno è caratterizzato da un grande scalone centrale (di marmo) con ringhiera stilizzata (quasi moderna) , di pregiata fattura.

Più semplice e di tipologia rustica l'alloggio del custode.

L'area circostante posta su due livelli (giardino e orto) risulta molto ben curata e ricca di essenze pregiate.

Il disegno del parco con vialetti in acciottolato e la fontana sono ancora originari.

FONTI : Bibliografia :

Fotografie : G.M.B./1994

ALTRO : Disegni originari forniti dalla Pro-prietà

VALUTAZIONE

Il complesso (edifici più parco) risulta di notevole valore architettonico, per gli aspetti compositivi , strutturali e decorativi , che risultano tutt'ora conservare l'assetto originario.

Di grande pregio ambientale è inoltre il giardino/parco , panoramico e molto ben conservato.

La relativa conservazione e salvaguardia costituiscono obiettivi di notevole interesse pubblico.

PROPOSTE

Per questa come per tutte le adiacenti e contemporanee ville, facenti parte del sistema pianificato intorno alla Casa del sole e relative aree di pertinenza ed intorno, sarebbe opportuno prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) dell'assetto attuale.

In altri termini, l'impianto compositivo "urbano", per un perimetro da definirsi, dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).

In particolare, il complesso della Villa ADA richiede norme di tutela dell'architettura e di salvaguardia delle essenze arboree.

Eventuali interventi di modifica o integrazione, se documentalmente necessari, dovrebbero quindi essere limitati al recupero conservativo e guidati (anche attraverso possibili ristrutturazioni interne) al rispetto dell'immagine attuale con salvaguardia degli elementi di pregio esterni ed interni.

La costruzione di eventuali manufatti interrati, dovrebbe seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti di pregio, con analisi dei relativi apparati radicali onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, il complesso possiede qualità architettoniche e caratteristiche scenografiche tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico artistico ambientale.